

21/11/09

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO

Quattro milioni per la collettività

Gli investimenti per il 2010 orientati maggiormente verso il sociale

QUATTRO milioni di euro da investire nel 2010 a favore della collettività, con una diminuzione del 6% rispetto a quest'anno. La Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena riesce a mantenere quasi inalterata la sua capacità di intervento grazie al fatto che Unibanca, nonostante la difficile situazione economica, continua a incrementare l'attività bancaria della Cassa di Risparmio di Cesena e della Banca di Romagna, a produrre utili e a distribuire dividendi. Da un certo punto di vista, la scelta di mantenere inalterato l'investimento nelle azioni di Unibanca si è rivelata vincente: altre fondazioni che hanno investito in aziende bancarie di grandi dimensioni, maggiormente sensibili al-

le fluttuazioni dei mercati, hanno dovuto modificare bruscamente i propri piani per la forte riduzione delle risorse disponibili.

LA DIFFICILE situazione economica, che fa sentire i suoi effetti anche nella nostra zona, ha consigliato di spostare una parte più cospicua delle risorse verso gli interventi sociali a sostegno delle famiglie

con maggiori problemi economici o di gestione di pensone malate, di chi ha perso il lavoro, di chi soffre. Il bilancio preventivo approvato domenica scorsa dall'assemblea dei soci prevede infatti che siano mantenuti sostanzialmente anche gli impegni per stimolare l'economia locale. A soffrire un po' per la riduzione e lo spostamento delle risorse sono i settori educazione e scuola, arte e

cultura, volontariato, salute pubblica, lavori di pubblica utilità e attività sportive.

NEL PROSSIMO anno la Fondazione Carisp sarà alle prese con l'aumento di capitale da 25 milioni di euro di Unibanca, della quale detiene il 48 per cento del capitale azionario. La Fondazione, al pari di quelle di Lugo e Faenza, legate da un patto di sindacato che scadrà in primavera, ha deciso di coprire interamente la quota di sua pertinenza, in modo da mantenere inalterata la sua quota percentuale. Per farlo attingerà le risorse necessarie (poco più di 12 milioni di euro) dalle sue riserve e dal credito bancario, senza intaccare quindi la capacità di intervento a favore della collettività per i prossimi anni.

La Fondazione si disimpegna sul fronte di teatro e musica

TRA I TAGLI più significativi operati dalla Fondazione Carisp alla cultura ci sono i fondi destinati all'Ert per il Teatro Bonci (da 81 mila euro di quest'anno a 31 mila euro) e al 'Concerto di primavera' che si svolgeva da nove anni consecutivi al Carisport (40 mila euro cancellati).



PRESIDENTE
Davide Trevisani,
tra due stretti
collaboratori